

◆ Servizio di trasporto pubblico, sindaci inviperiti per i nuovi orari

LA NUOVA scansione degli autobus Gtt non piace ai sindaci di Collegno, Grugliasco e Rivoli, che a questo punto sono intenzionati a passare dalle richieste alle proteste.

Il problema nasce dalla necessità di riorganizzare il servizio pubblico locale, ottimizzando tempi e costi cercando di non penalizzare gli utenti: peccato che, secondo i tre sindaci Silvana Accossato, Roberto Montà e Franco Dessi, il nuovo servizio finisca proprio per penalizzare gli utenti che abitano nella

prima cintura ovest torinese, e considerino quindi inaccettabile la proposta arrivata nella riunione del 12 giugno da Agenzia per la mobilità metropolitana, Comune di Torino e Gruppo trasporti torinesi.

«Le tre Città della zona ovest ritengono fondamentale, in un momento di forte crisi economica, la libertà di movimento tramite il trasporto pubblico locale. L'ipotesi presentata va contro tendenza rispetto al percorso progettuale e di collaborazione svolto in questi anni», accusano i

tre sindaci. L'Agenzia per la mobilità, insieme alle amministrazioni comunali, nel 2011 aveva già portato a una rivisitazione delle linee che attraversano i propri territori, modificando gli orari di passaggio nelle ore di poca affluenza, in particolare per le linee 38, 44, 76. Si trattava però di modifiche mirate, che non avevano penalizzato gli utenti pur diminuendo i costi.

Non così le nuove proposte, per esempio la riduzione della frequenza dei passaggi degli autobus 17, già oggi conge-

stionata: dagli attuali transiti ogni nove minuti con il nuovo piano dei trasporti pubblici si passerebbe a intervalli di 18 minuti dal lunedì al venerdì nel periodo invernale. La protesta dei sindaci è scattata dopo che il 18 giugno, in un secondo incontro all'Agenzia, non sono pervenute nuove proposte considerate più accettabili: se non ci saranno modifiche, «I tre Comuni si vedranno costretti a una forte mobilitazione affinché non si creino cittadini di serie A e di serie B».



◆ Ambulatorio al Gerbido

GRUGLIASCO - Nuovo ambulatorio medico al Gerbido: lunedì in via Don Borio 11 aprirà lo studio della dottoressa Jabak Howaidah Hussein Ali, che assisterà i pazienti il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 11 alle 12, il mercoledì dalle 16 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 10 nell'ufficio adiacente al centro civico della scuola Baracca.

La notizia tranquillizzerà i tanti pazienti della dottoressa Da Prà, che ha cessato le sue attività ieri: i residenti della borgata temevano infatti di dover fare a meno di un medico nella frazione, contanto che il suo collega non poteva accogliere altri pazienti.

L'intervento del Comune e dell'Asl To3 ha insomma permesso di trovare una soluzione: l'ente sanitario, su sollecitazione del Comune, ha infatti sondato la disponibilità tra i medici di famiglia per trovarne uno disposto a trasferirsi almeno in parte al Gerbido, mentre l'amministrazione comunale da parte sua ha messo a disposizione i suoi locali negli orari di visita.

«All'indagine conoscitiva ha aderito una collega già titolare da alcuni anni di una convenzione con l'Asl To3 per l'ambito di Collegno e Grugliasco - spiega Paola Fasano, direttore del distretto - La dottoressa ha espresso la sua disponibilità ad aprire quotidianamente dal lunedì al venerdì un secondo ambulatorio in zona Gerbido, purché Asl o Comune mettersero a disposizione un locale idoneo».

Il Comune ha quindi trovato il locale nella scuola Baracca, che con una spesa di 1500 euro è stato reso idoneo a diventare studio medico, adeguandolo con una sala d'attesa e nuovi servizi igienici e garantendo così la continuità dell'assistenza medica nella borgata.

◆ Defibrillatori consegnati

GRUGLIASCO -

Sono stati ufficialmente consegnati domenica i defibrillatori che saranno utilizzati sui campi sportivi di Bsr Grugliasco, Sanremo '72, Rugby Cus Torino, Cus Torino e Olimpica. Le apparecchiature sono state donate dal Comune, grazie al contributo del centro commerciale Le Gru, mentre i corsi per l'utilizzo delle apparecchiature semiautomatiche, prodotte dalla Progetti srl di Trofarello, sono stati condotti da Paolo Angelino dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri. A consegnare i defibrillatori, domenica al campo sportivo del Bsr Grugliasco, sono stati il sindaco Roberto Montà e l'assessore allo sport Salvatore Fiandaca.



◆ Murales, vince Cristina



BEINASCO - È stato scelto il murales che presto ravviverà la facciata d'ingresso della scuola dell'infanzia Walt Disney di Borgaretto. Dopo aver presentato 10 bozzetti realizzati da loro, genitori, nonni, bambini e maestre hanno allestito una piccola mostra all'interno della scuola e organizzato un concorso, chiedendo a tutti i parenti dei bimbi e agli alunni cinquentenni di esprimere la propria preferenza.

Il genitore coordinatore del progetto, Renato Carbone, racconta: «Hanno votato in 265 e alla fine, con una buona maggioranza, ha vinto il bozzetto di Cristina Trinchero, "Fantasy"». Il disegno ha ottenuto 89 voti, contro i 60 del secondo classificato, "Esplosione di colori", e i 40 del terzo classificato, "Un mondo ideale". L'autrice del disegno vincitore descrive così la sua opera: «L'idea del disegno nasce dalla vicinanza della scuola al bellissimo bosco di Stupinigi e dalla esplosiva fantasia che anima i bambini. Il bozzetto vuole mostrarci il bosco così come i nostri bambini lo vedono, un luogo fantastico popolato da una natura rigogliosa, gnomi e buffi animalotti. Tutta la scena viene osservata da un benevolo sole che sorride al bambino e al suo mondo fiabesco».

I lavori di tinteggiatura inizieranno dopo le vacanze estive: «Ora che abbiamo il disegno non ci resta che ritrovarci tutti a settembre, andare a ritirare il materiale al negozio che ci indicherà lo sponsor, il poliambulatorio Medidental di Borgaretto, e iniziare a dipingere tutti insieme», conclude Carbone. **Laura Sansalone**

Lear, un anno di cassa per i lavoratori

Mobilità scongiurata grazie alla Maserati, accordo raggiunto in settimana

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Andranno in cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione per un anno a partire dal 5 luglio i 430 lavoratori della Lear. L'accordo è stato raggiunto questa settimana tra i sindacati e l'azienda produttrice di componentistica per automobili dopo un anno molto difficile, ratificando quanto già stabilito ad aprile, quando era stata chiusa la procedura di mobilità e prorogata la cassa integrazione fino all'inizio di luglio.

Era appena finita l'estate lo scorso anno quando la Lear aveva dichiarato 465 esuberanti sui 580 dipendenti. Colpa della crisi dell'automobile e dei mercati e dell'esportazione delle commesse.

Dopo le prime trattative con i sindacati era iniziata una campagna di incentivi all'uscita volontaria per evitare il tracollo e i licenziamenti forzati, ma ridurre l'organico dell'80 per cento non è impresa facile e dopo 12 mesi solo in 150 avevano accolto la proposta. Da qui la decisione di provare a farsi bastare questo numero e interrompere la procedura di mobilità. Il merito va



da un lato alla volontà dei soggetti coinvolti, azienda e sindacati in testa, dall'altro dalle commesse della Fiat per i nuovi modelli Maserati che saranno prodotti alla Fga, che hanno aperto qualche spiraglio di luce, conferendo

proprio alla Lear la produzione della componentistica che si assemblerà dai vicini di casa di corso Allamano. Ma questo non è sufficiente e i sindacati chiedono al Gruppo guidato da Marchionne di formalizzare le sue inten-

zioni: «Rimangono le incognite sulle produzioni di Mirafiori - commenta Vittorio De Martino, funzionario Fiom - Il piano è ancora indefinito e da parte della Fiat non c'è stata alcuna formalizzazione».

La Fiom chiede lumi sulla Fga, la Fim invita alla fiducia

GRUGLIASCO - Continua il fermento davanti allo stabilimento Fga di corso Allamano. Ad attirare l'attenzione è ancora la Fiom, che meno di un mese fa aveva manifestato con un presidio davanti all'azienda per chiedere alle altre sigle sindacali firmatarie dell'accordo separato, e per questo aventi diritto alla nomina delle rsa, di vigilare sul piano industriale delle nuove Officine Automobili Grugliasco e sul piano di rientro dei suoi lavoratori.

Oggi il sollecito arriva alla Fim-Cisl tramite una lettera scritta: «Abbiamo ricevuto una lettera da parte di "lavoratori e dirigenti della Fiom-Cgil" in cui veniamo sollecitati a verificare "sui criteri con i quali l'azienda rientra i dipendenti, così come per altro previsto dagli accordi laddove si stabilisce che tali criteri siano oggetto di discussione e informazione tra le parti"».

Secondo l'accordo i 1076 lavoratori rientreranno in base alla crescita dei volumi produttivi e nel corso della

durata del periodo di cassa integrazione concordato a cui potrà aggiungersi un'eventuale proroga. A confermarlo è Claudio Chiarle: «Noi siamo per il rispetto di quell'accordo, accordo che indica tempi, modi e criteri di rientro. A oggi si stanno svolgendo attività sull'impiantistica e non produttiva. Alcune decine di lavoratori sono alle Costruzioni Sperimentali per impossessarsi della conoscenza professionale sui nuovi modelli Maserati e alcune centinaia di lavoratori sono distaccati in altre unità produttive Fiat in Italia».

La risposta del segretario della Fim di Torino vuole da un lato tranquillizzare sull'andamento del piano di riconversione della ex Bertone, ma anche lanciare un appello per mantenere alta la fiducia: «Invito le rsu dimissionarie della Fiom a gestire le Oag senza approcci ideologici come hanno fatto finora, ma con lo spirito e l'approccio che sta consentendo allo stabilimento di Grugliasco di entrare nella fase produttiva al più presto», conclude Chiarle. **Luisa Fassino**



Giorio, un tecnico prestatato alla politica

RIVALTA - Ha 50 anni tonde, ha abitato a Rivalta per dieci e si è appena trasferito a Giaveno, in una casa ecocompatibile che ha contribuito a realizzare. Da dieci anni è anche membro fondatore e parte integrante di Rivalta sostenibile, mentre per 20 anni ha lavorato nelle tecnologie informatiche alla Fiat, prima di diventare libero professionista nel campo della progettazione e della formazione. Eppure Marco Giorio è un esordiente della



Marco Giorio, al debutto in giunta, è assessore a lavori pubblici, viabilità, patrimonio, manutenzione e trasporti

chioschi».

A breve termine, l'imperativo per i lavori pubblici verte sulla manutenzione, «L'aspetto più visibile, anche se ci obbliga a scontrarci con la realtà. Per esempio ci sono lampioni comunali, che possiamo riparare subito, e altri di proprietà di Rinalza, cui bisogna fare richiesta per la riparazione, stanziare i fondi per pagarli, e così via». In Comune si raccolgono le segnalazioni dei cittadini, cui viene assegnato un codice a seconda della gravità. «Come in pronto soccorso. Faremo un aggiornamento settimanale per gli interventi in base all'urgenza».

Per le opere pubbliche di raggio più ampio ci sono vari restauri e interventi in corso, avviati dall'amministrazione precedente, sui gioielli dell'architettura locale, dal tetto di San Vittore alla torre civica, passando per il castello. Lavori anche nelle frazioni, dal contratto di quartiere a Tetti Francesi alla riqualificazione viaria a Pasta. «Noi quindi ci limitiamo, per ora, a interventi più piccoli, per esempio sulle piste ciclabili, senza perdere di vista la progettazione, che permette di conquistare finanziamenti». **C.Cal.**

Modifiche alla viabilità per la festa di S. Giacomo

GRUGLIASCO - Viabilità modificata domenica in quartiere San Giacomo dalle 6,30 alle 24, in occasione della festa dell'associazione di quartiere. Sarà vietato il transito in corso Cervi dalla rotonda di piazza Papa Giovanni XXIII al semaforo di via Olevano e in via Olevano da corso Cervi fino a corso

King. Inoltre sarà vietata la sosta in via Olevano tra corso Cervi e il civico 105 e nel parcheggio adiacente al parco Aldo Moro e il centro commerciale.

Da lunedì a mercoledì, inoltre, non si potrà transitare o sostare in via Marzabotto, tra i numeri civici 2 e 12.

«Parola d'ordine: valorizzare»

RIVALTA - Viene da Torino il nuovo assessore a urbanistica, edilizia, paesaggio e agricoltura. Guido Montanari, 55 anni, architetto, è docente del Politecnico e fa parte della commissione locale per il paesaggio di Torino in qualità di presidente.



Guido Montanari è docente al Politecnico: come assessore all'urbanistica punta a contenere l'eccessivo sviluppo della città

impattante».

Sul lungo periodo, l'assessore ha invece intenzione di lavorare a un regolamento edilizio che dia «Maggiore unità alla qualità dell'architettura».

L'attenzione è anche rivolta alle aree verdi, «Che sono molte e vanno gestite bene. Abbiamo intenzione di curare l'area di parco del castello adesso non accessibile al pubblico, per riuscire ad aprirla».

In tutti gli ambiti, Montanari dichiara la volontà di «Valorizzare il patrimonio rivaltese, dai terreni agricoli, con l'assegnazione di spazi per gli orti, alle testimonianze architettoniche adesse in fase di restauro, alla rete dei mulini e dei canali».

Due sono i grossi «no» del mandato di Rivalta sostenibile per quanto riguarda il territorio: «Il primo ovviamente è il Tav. Bisognerà capire come questo possa tradursi in termini politici concreti, ma noi saremo molto attenti, considereremo l'impatto devastante sul territorio. Poi lo stop alle nuove urbanizzazioni, uno dei motivi che hanno portato alla vittoria di Rivalta sostenibile. Fermeremo le nuove edificazioni e promuoveremo la riqualificazione degli edifici esistenti».

Clara Calavita